

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

## **22/02/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 21-02-2014 al 22-02-2014

21-02-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>C'è la frana a Vietri e in autostrada ora si viaggia gratis</b> .....	1
21-02-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Basta alluvioni, pronto il progetto anti-dissesto da otto milioni</b> .....	2
21-02-2014 Il Mattino (ed. Benevento) <b>Frana, l'Anas pronta a richiudere la Statale 90</b> .....	3
21-02-2014 Il Mattino (ed. Caserta) <b>Emergenza case, 50 richieste di fondi</b> .....	4
21-02-2014 Il Mattino (ed. Nord) <b>Protezione civile comuni riuniti un'unico piano per tutta l'isola</b> .....	5
21-02-2014 Il Mattino (ed. Sud) <b>Mobili, elettrodomestici e vernici scoperta discarica abusiva in città</b> .....	6
21-02-2014 Il Mondo.it <b>Campania: Cosenza, bene piani di Protezione civile intercomunali</b> .....	7
22-02-2014 La Città di Salerno <b>cede il costone sulla strada costiera</b> .....	9
22-02-2014 La Città di Salerno <b>terremoto nel golfo di policastro paura tra i residenti sulla costa</b> .....	10
21-02-2014 Metropolis web <b>Più Europa a Torre del Greco: in arrivo l'appalto per il recupero degli ex Molini Marzoli</b> .....	11
21-02-2014 SalernoToday <b>Torna a tremare la terra: 2 scosse nel Golfo di Policastro</b> .....	13

***C'è la frana a Vietri e in autostrada ora si viaggia gratis*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **21/02/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 21/02/2014 - pag: 9

C'è la frana a Vietri e in autostrada ora si viaggia gratis

Fino al 12 marzo, nelle ore di punta

SALERNO Fino al 12 marzo si viaggerà gratis, ma solo nelle ore di punta, lungo i circa otto chilometri di autostrada che collegano Salerno a Cava de' Tirreni. Pedaggio sospeso dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 18. Il provvedimento è stato adottato in conseguenza dell'interruzione della strada provinciale che unisce il capoluogo a Vietri sul Mare ed alla costiera amalfitana, causata da una frana, e che obbliga gli automobilisti ad imboccare la tratta autostradale. È stata dunque accolta la richiesta, che era stata avanzata dai sindaci, di sospendere il pedaggio, in attesa che sia ripristinata la transitabilità della strada provinciale. Istanza motivata dalla necessità di evitare ai pendolari un aumento delle spese necessarie a spostarsi. Il costo del pedaggio è di due euro. Dice il parlamentare Tino Iannuzzi: «Il ministero delle Infrastrutture, al quale fa capo l'ispettorato per la vigilanza sui concessionari, ha autorizzato Autostrade Meridionali a consentire per 15 giorni feriali e fino al 12 marzo l'utilizzazione dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 18 della tratta autostradale Salerno-Cava de' Tirreni senza pedaggio. Il provvedimento entra in vigore già in questo fine settimana. Nei prossimi giorni una convenzione tra i Comuni ed il concessionario determinerà l'ammontare del rimborso che le amministrazioni comunali pagheranno poi ad Autostrade Meridionali». Sul caso è intervenuto ieri anche Vincenzo De Luca, nella doppia veste di sindaco di Salerno e di sottosegretario alle Infrastrutture del dimissionario governo Letta. «Seguo con grande attenzione la situazione - ha detto - e ho dato indicazioni affinché la società concessionaria provveda - nelle ore di maggior interesse per le popolazioni colpite - all'esonero dal pedaggio autostradale sull'autostrada Napoli-Salerno, divenuta l'unico percorso stradale percorribile, anche per ragioni di pubblica sicurezza». Procedono, intanto, gli interventi sul costone roccioso. Clima permettendo, sono previste piogge, nei prossimi giorni si provvederà a far cadere gli altri massi pericolanti. Poi sarà la volta della messa in sicurezza. Obiettivo, entro la fine della prossima settimana, aprire almeno una corsia sulla statale attualmente interrotta. Non è la prima volta che la caduta di massi interrompe la strada tra Salerno e Vietri sul Mare. Il 13 febbraio 2013, lungo la stessa tratta, un'altra frana provocò il blocco della circolazione per circa un mese. La strada fu riaperta il 15 marzo dello scorso anno, dopo interventi sul costone. Inadeguati, evidentemente, a garantire la tenuta della roccia, puntualmente sgretolatasi anche quest'inverno. Fabrizio Geremicca

***Basta alluvioni, pronto il progetto anti-dissesto da otto milioni*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **21/02/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 21/02/2014 - pag: 9

Basta alluvioni, pronto il progetto anti-dissesto da otto milioni

SALERNO Un progetto di otto milioni per mettere in sicurezza Atrani, riqualificare l'arredo urbano e potenziare l'accoglienza turistica dopo l'alluvione del settembre 2010 in cui perse la vita Francesca Mansi: la Regione Campania garantirà nuovi fondi al piccolo borgo della Costiera dove saranno realizzati interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e aree sicure di parcheggio. Tutto ciò, rileva una nota, «senza tralasciare la qualità urbana e il sistema integrato di promozione turistica in cui rientrano un nuovo logo della «città presepe» e una simbologia in ceramica ricavata dall'arte visiva di Escher». Il progetto viene presentato nel corso di una tavola rotonda, domani alle 11, nella chiesa di San Salvatore de Birecto. Tra i relatori il capo dipartimento per la Protezione Civile, Franco Gabrielli, l'assessore regionale Edoardo Cosenza, ed il commissario Atacadis Flavio Cioffi. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frana, l'Anas pronta a richiudere la Statale 90*****Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **21/02/2014**

Indietro

21/02/2014

Chiudi

Greci

Maria Elena Grasso Greci. L'Anas valutando l'emissione di una nuova ordinanza di chiusura della Statale 90 delle Puglie, all'altezza del km 38,800, nell'area della frana di Greci, in via cautelativa, a tutela della sicurezza stradale e della pubblica e privata incolumità. Torna la preoccupazione per i collegamenti tra l'Arianese e il Foggiano, ma soprattutto per le conseguenze che subirebbe l'economia locale. Anche se per il traffico leggero ci sarebbe la possibilità di utilizzare l'alternativa rappresentata dalla strada di Ciccotonno, in territorio di Savignano Irpino. Scontata, invece, la sospensione delle corse dell'Air per la Capitanata. Questa situazione è determinata, secondo l'Anas, dal fatto che «non si conoscono ancora le attività di messa in sicurezza del versante colpito dalla frana e di competenza del genio Civile della Regione Campania. La mancanza di tali atti e riscontri da parte degli organi preposti non consente all'Anas di programmare ed eseguire le necessarie attività manutentive finalizzate al ripristino delle barriere paramassi danneggiate e la conseguente apertura al traffico». Insomma, da quando si è verificato, alla fine del novembre dello scorso anno, il fenomeno franoso, dopo un primo tavolo tecnico in Prefettura di Avellino con l'Anas, Protezione Civile, Regione Campania, Autorità di Bacino e sindaci di Greci e Montaguto per definire competenze e tempi di intervento, è successo ben poco. Nel frattempo, anche di fronte alle tante proteste di automobilisti e operatori economici, l'Anas ha consentito la riapertura della strada a senso unico alternato, disciplinato da semafori mobili, avvalendosi dei comuni di Greci e Montaguto per il monitoraggio della frana. Il Comune di Greci ha fatto anche di più. Si è avvalso di un tecnico per individuare la spesa da sostenere per i veri e propri rilievi sul costone che frana. «Di intesa con il sindaco di Montaguto e con l'Anas - precisa Donatella Martino, primo cittadino di Greci - abbiamo fatto tutto quello che ci competeva. La parola passa, come sollecita anche l'Anas, al Prefetto di Avellino che deve convocare un tavolo con la Regione Campania. È evidente che dalla Regione devono arrivare le risorse necessarie. Questo tavolo serve, ovviamente, per mettere i paletti definitivi attorno a questa vicenda: come intervenire e quando. Bisogna scongiurare una nuova chiusura della strada. L'esperienza vissuta per la frana di Montaguto è ancora ben presente nella memoria di tutti. I collegamenti per Foggia e Ariano Irpino sono essenziali per chi risiede nella zona». L'Anas resta, dunque, in attesa. È evidente che un peggioramento delle condizioni meteorologiche potrebbero giocare a sfavore. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**La decisione L'iniziativa segue la scelta, fatta nelle ultime settimane, di riaprire il percorso a senso unico alternato**

***Emergenza case, 50 richieste di fondi*****Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: **21/02/2014**

Indietro

21/02/2014

Chiudi

Il dopo-sisma

Emergenza case, 50 richieste di fondi

Vincenzo Corniello Piedimonte Matese. Inviato in Regione, dai comuni dell'area matesina, le schede per chiedere, per circa 50 abitazioni private, uno stanziamento dei fondi a seguito del sisma del 29 dicembre. Le comunicazioni sono state trasmesse sulla scorta di quanto concordato nell'ultima seduta del centro coordinamento soccorsi svoltasi a fine gennaio presso la Prefettura di Caserta. Le schede relative alle case lesionate o comunque interessate da cedimenti e danni strutturali, tali da richiederne lo sgombero e la dichiarazione di inagibilità e non fruibilità, sono state inviate nei giorni scorsi all'Assessorato alla Protezione Civile e ai Lavori Pubblici della Regione Campania. L'inventario degli edifici colpiti dal sisma si è reso necessario per ottenere i fondi utili al puntellamento, transennamento e interdizione delle abitazioni nelle primissime ore successive al sisma, quindi alla loro messa in sicurezza che, in moltissimi casi, ancora non è avvenuto, nonostante le ordinanze a provvedere ad horas emanate dai sindaci dei comuni del distretto sismico dei monti del Matese nei giorni seguenti al movimento tellurico che ha interessato quei municipi. Circa 30 le schede Aedes compilate dal capoluogo matesino per altrettante case, eccezion fatta per gli alloggi popolari del rione Iacp di via Aldo Moro e via Casino del Duca di competenza esclusiva e di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari, altre 8 dal comune di San Potito Sannitico, 3 da Gioia Sannitica, 1 da San Gregorio Matese, 4 da Alife e 5 da Castello del Matese, tutti edifici privati e occupati da famiglie costrette a sgomberare a seguito della forte scossa. La valutazione dei danni subiti da quelle strutture sarà fondamentale per gli enti locali per partecipare all'assegnazione dei fondi messi a disposizione dalla giunta regionale e pronti per essere erogati non appena sarà completato il quadro degli immobili colpiti. Per gli edifici pubblici, invece, sono in fase di redazione le richieste per i danni e per un sostegno per il loro adeguamento sismico. Quasi certamente fra una settimana, inoltre, partirà la verifica tecnica su tutte le chiese danneggiate dalla scossa. I comuni interessati saranno quelli più vicini all'epicentro del sisma. Una squadra di tecnici e di esperti del ministero per i beni culturali visiterà tutte le strutture di culto per un vero censimento dei danni subiti. L'ispezione servirà anche a definire gli interventi urgenti da fare per la messa in sicurezza delle chiese pericolanti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**La mappa Chiese ed edifici pubblici: pronte le richieste di sostegno ai lavori**

***Protezione civile comuni riuniti un'unico piano per tutta l'isola*****Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **21/02/2014**

Indietro

21/02/2014

Chiudi

L'iniziativa

Stefano Arcamone ISCHIA. Avviato ieri, nella sala del Consiglio di Ischia, l'iter per predisporre un piano di protezione civile unico per tutta l'isola da presentare a finanziamento entro il prossimo 4 aprile, data di scadenza del bando regionale. Tempi stretti, insomma. Che implicano una decisa accelerata ai lavori. Anche perché, nonostante i comuni di Ischia rientrino in quel 61% di amministrazioni della Campania a non averlo ancora predisposto, il piano di protezione civile è una priorità non più rinviabile per un'isola che ha pagato un dazio altissimo – anche in vite umane – a causa del dissesto idrogeologico e dell'erosione delle coste. Sarà il comune di Ischia a dettare la linea d'indirizzo alle altre amministrazioni, così come deciso dai delegati che hanno partecipato alla riunione operativa di ieri mattina. Mancava all'appello solo il comune di Casamicciola che, ancora sotto commissariamento in attesa delle elezioni amministrative del prossimo maggio, si è riservato di valutare l'opportunità di aderire al piano di protezione civile intercomunale. Al Comune capofila, oltre alla predisposizione degli atti deliberativi, amministrativi, contabili e tecnici necessari per partecipare al bando regionale, è stato conferito anche il mandato di inoltrare specifiche domande alla Regione Campania al fine di chiarire alcuni punti del bando. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mobili, elettrodomestici e vernici scoperta discarica abusiva in città*****Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: 21/02/2014

Indietro

21/02/2014

Chiudi

Mobili, elettrodomestici e vernici scoperta discarica abusiva in città

Francesco Ferrigno CASTELLAMMARE DI STABIA. Elettrodomestici e pezzi di mobilio, ma non solo. Cumuli di contenitori di vernici ed altro materiale elettronico. Rifiuti pericolosi che erano stati accatastati in un terreno alla periferia di Castellammare, e che sono stati scoperti ieri mattina dalle forze dell'ordine. Il blitz dei carabinieri della compagnia stabiese in collaborazione con gli agenti del comando di polizia municipale, è avvenuto in via Ponte Persica. L'operazione rientra nell'ambito dei controlli straordinari scaturiti dalla crisi rifiuti in corso. Da lunedì scorso e per una settimana, infatti, il sindaco Nicola Cuomo ha firmato un'ordinanza con la quale ha vietato il conferimento di spazzatura a causa del fallimento della partecipata comunale che si occupava, fino a pochi giorni fa, della raccolta dei rifiuti in strada. Lo stesso documento è stato inviato a carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza, vigili urbani e protezione civile che negli ultimi giorni hanno costituito una vera e propria task force allo scopo di tenere sotto controllo la situazione. La discarica abusiva scoperta nella mattinata di ieri si estende su una superficie di circa 700 mq: qui carabinieri e vigili hanno rinvenuto rifiuti speciali, ovvero elettrodomestici ed altri metalli, e rifiuti speciali «pericolosi» come contenitori di vernici e materiale elettronico. Soprattutto quest'ultima tipologia di rifiuti dovrebbe essere trattata da aziende specializzate nello smaltimento. Tutta l'area è stata sottoposta a sequestro e al momento è al vaglio degli inquirenti la posizione del proprietario, un pensionato di 70 anni. Le autorità vogliono vederci chiaro sul perché l'uomo abbia creato sul proprio terreno una discarica abusiva. Torna alla ribalta delle cronache, quindi, il fenomeno delle discariche abusive in città, nel bel mezzo della settimana più difficile per il ciclo dei rifiuti. Vere e proprie «bombe ecologiche» vengono scoperte periodicamente dalle forze dell'ordine in ogni quartiere, dal centro alla periferia, e solamente l'avvio della raccolta differenziata porta a porta è riuscita a porre un freno al problema. La scorsa estate, la questione si aggravò enormemente a causa dei cumuli di rifiuti che a giorni alterni vennero incendiati dai piromani. Più recentemente, invece, diverse discariche abusive sono state segnalate nella zona alta della città e in particolare lungo la strada che dai boschi di Quisisana conduce al monte Faito. Poco tempo prima, i carabinieri hanno individuato una discarica di materiale edile posata su un versante della collina di Quisisana, lunga circa 70 metri, con un fronte di oltre 20 metri, e contenente oltre 3mila metri cubi di rifiuti di ogni genere. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Campania: Cosenza, bene piani di Protezione civile intercomunali***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Campania: Cosenza, bene piani di Protezione civile intercomunali"*

Data: 22/02/2014

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 21 Febbraio 2014

Campania: Cosenza, bene piani di Protezione civile intercomunali

Napoli, 21 feb 2014 - "Le iniziative assunte dai sindaci di Ottaviano, Luca Capasso, di Ischia, Giuseppe Ferrandino, unitamente ai colleghi della zona rossa del Vesuvio e delle altre amministrazioni dell'Isola verde, e del sindaco di Giffoni Valle Piana Paolo Russomando, insieme con i colleghi dell'area dei Picentini, vanno nella direzione auspicata: riuscire ad avere piani di protezione civile a carattere intercomunale". Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, commenta l'assemblea indetta dal sindaco di Ottaviano Capasso con i sindaci di 13 Comuni vesuviani e le analoghe azioni assunte dal primo cittadino di Ischia che ha riunito intorno ad un tavolo le altre amministrazioni locali isolane e nel Salernitano.

"Lunedì incontrerò Capasso al fine di ottimizzare il lavoro a scala intercomunale: al momento risulta una disomogeneità rispetto alla pianificazione già presente nelle singole realtà ed è necessario rendere il lavoro quanto più possibile a misura di cittadino. Un confronto è in atto anche con Ferrandino. Naturalmente siamo disponibili ad incontrare anche i sindaci capofila degli altri Centri comunali misti interessati a predisporre piani sovracomunali e auspichiamo che anche altre aree esposte ad elevati rischi naturali vadano in questa stessa direzione". "Sarebbe molto utile - prosegue l'assessore regionale - che i Comuni dell'area flegrea, quelli della costiera amalfitana e, più in generale, tutti i comuni di aree omogenee si unissero. Cosenza ricorda anche che "la Regione Campania è l'unica in Italia a finanziare i piani di emergenza di tutti i suoi Comuni (551) e a incentivare economicamente le unioni dei comuni, perché una risposta studiata su un territorio più ampio è una risposta meglio organizzata e che da maggiore sicurezza ai cittadini. Dunque la risposta dei comuni vesuviani, di quelli dell'isola d'Ischia e di quelli del Salernitano a unirsi per fare piani di emergenza intercomunali va nella giusta direzione. Le domande di

***Campania: Cosenza, bene piani di Protezione civile intercomunali***

finanziamento vanno effettuate entro il 3 aprile".

"Auspichiamo che con i 15 milioni di euro investiti la Campania possa divenire la regione d'Italia meglio organizzata rispetto alla gestione dei rischi naturali con la totalita' dei Comuni dotata di piani di emergenza a misura dei cittadini, con delle vere e proprie istruzioni semplici da usare in caso di emergenza", conclude l'assessore.

Com-dqu/mau

*cede il costone sulla strada costiera*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 22/02/2014

Indietro

- *Cronache*

Cede il costone sulla strada costiera

vietri sul mare

Un nuova frana provoca un altra strozzatura della Statale amalfitana. Il cedimento del costone roccioso si è verificato, ieri mattina, in prossimità del chilometro 47,500, nel territorio comunale di Vietri sul Mare. Anas e Vigili del Fuoco sono intervenuti sul posto per effettuare tutte le necessarie verifiche tecniche e programmare i lavori di messa in sicurezza. In seguito alle ispezioni è stato deciso non di interdire la circolazione sulla principale arteria della Costiera, ma di istituire provvisoriamente un senso unico alternato, regolato dal semaforo. Così, in poco meno di 5 chilometri, da Vietri a Cetara, sono già 4 le aree transennate per cedimenti di pareti rocciose o di terrazzamenti a secco. Un vero e proprio record e, mentre sul costone che si trova all altezza dell hotel Voce del Mare sono cominciati, dopo oltre un anno di attesa, i lavori di consolidamento, per gli altri smottamenti sembra essere calato il silenzio assoluto. Intanto a Vietri sul mare è emergenza a causa dei disagi per studenti, pendolari e operai delle fabbriche vietresi, e dei tempi di percorrenza da Salerno a Vietri che andando per Croce si dilatano in maniera esponenziale. Ma i più arrabbiati sono i ceramisti e le imprese vietresi che sotto l egida del comitato No-frana costituitosi all indomani della frana dell anno scorso, temono un calo delle vendite che potrebbe decretare la morte commerciale di molte attività. «Vorrei invitare tutti -dichiara Nicola Campanile presidente dell Ente Ceramica Vietrese e promotore del comitato- ad evitare qualsiasi inutile polemica e in quanto provati dalla vergognosa esperienza di un anno fa, ad alzare al massimo la soglia di attenzione sulla gestione della frana». (g.d.s.) (a.d.g.)

***terremoto nel golfo di policastro paura tra i residenti sulla costa***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 22/02/2014

Indietro

**- Provincia**

Terremoto nel golfo di Policastro Paura tra i residenti sulla costa

Cinque scosse in sequenza con epicentro in mare. Per gli esperti si tratta di fenomeni contenuti Fortunato: «Un sistema di controllo per segnalare gli innalzamenti del mare». L'incubo del Marsili

SAPRI Cinque lievi scosse di terremoto si sono registrate ieri al largo del golfo di Policastro, creando preoccupazione tra i residenti nei comuni costieri del Cilento. La prima, di magnitudo 2.4, è avvenuta alle 23.59 di giovedì ad una profondità di 9.5 km. Hanno fatto seguito durante la notte altre 4 scosse di magnitudo 1.5 alle 00:30, di 2.4. alle 00:32, di 1.0 all 1.25 e l'ultima, alle 2e12, di magnitudo 1.3. Gli esperti rassicurano che si tratta di normale sismicità in una zona in via di assestamento, ma il consigliere regionale Giovanni Fortunato ha chiesto maggiore attenzione per il fenomeno. «Negli ultimi mesi sono decine le scosse, tutte di piccole intensità spiega - registrate nel golfo di Policastro. È opportuno fare chiarezza su cosa stia accadendo e se ci sono eventuali rischi per le popolazione. Ciò che preoccupa maggiormente continua Fortunato - sono i vulcani sommersi che si trovano al largo della nostra costa». «Ho già chiesto - aggiunge il consigliere regionale - in passato al Governo di stanziare più fondi per le ricerche scientifiche e monitoraggio del Marsili che, attualmente, non è assolutamente sotto controllo perché non esistono stazioni da poter trasmettere in tempo reale i movimenti della struttura vulcanica». Il Marsili con i suoi 70 km di lunghezza e i 30 di larghezza, è il vulcano più grande d'Europa e del Mediterraneo. Nonostante gli oltre tremila metri di altezza dal fondo marino, la vetta resta ben 500 metri sotto la superficie. Il vulcano è ancora attivo. «Anche per questo continua - ci stiamo battendo contro la realizzazione del metanodotto che dalla Sicilia dovrebbe raggiungere il nord Italia attraversando la Calabria e il Golfo di Policastro». Poi annuncia: «ho già pronto un progetto da sottoporre al Dipartimento di Protezione Civile e al presidente Caldoro che prevede l'installazione di boe al largo della costa cilentana in grado di segnalare eventuali innalzamenti improvvisi del mare con la successiva attivazione di sirene che dovranno essere installate sui campanili di tutte le località interessate». Intanto è di ieri la notizia che prenderà il via a breve una ricerca sui fluidi geotermici del vulcano Marsili, che sarà eseguita dalla società Eurobuilding. L'istanza è già stata presentata al ministero dell'ambiente e al Comune di Lipari. «Il progetto ha spiegato l'amministratore della società, Umberto Antonelli - prevede la realizzazione di un pozzo esplorativo quale fase finale del permesso di ricerca dei fluidi geotermici a mare. Il pozzo è previsto in una zona di mare aperto. Saranno perforate rocce basaltiche per una profondità di circa 1500 metri dove ci si aspetta di intercettare fluidi geotermici a temperature attorno ai 300-400 gradi. La proposta di avvio delle perforazioni è motivata dalle conclusioni delle fasi esplorative sul vulcano che hanno evidenziato la presenza di una grande riserva di fluidi geotermici». Una campagna di esplorazione, cominciata nel 2006 a bordo della nave oceanografica Universitatis, ha fatto il punto sulla natura di questo vulcano sottomarino, della cui potenziale pericolosità si discute molto poiché è nota da tempo la sua attività sismica e idrotermale. Non è da escludere che il Marsili venga inserito nella lista dei vulcani italiani attivi come Vesuvio, Campi Flegrei, Stromboli, Etna, Vulcano e Lipari. Vincenzo Rubano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Più Europa a Torre del Greco: in arrivo l'appalto per il recupero degli ex Molini Marzoli***

- Cronaca - TORRE DEL GRECO - MetropolisWeb

**Metropolis web**

*"Più Europa a Torre del Greco: in arrivo l'appalto per il recupero degli ex Molini Marzoli"*

Data: **21/02/2014**

[Indietro](#)

Più Europa a Torre del Greco: in arrivo l'appalto per il recupero degli ex Molini Marzoli

[Commenta](#)

[Condividi](#)

[Facebook](#)

[Live Space](#)

[MySpace](#)

[Twitter](#)

[Google](#)

[MSN](#)

[Oknotizie](#)

TORRE DEL GRECO - Entro il 10 marzo il via alle procedure di gara per l'appalto relativo alla ristrutturazione degli ex Molini Meridionali Marzoli, entro il 28 febbraio la firma del contratto per i lavori di restauro dell'ex orfanotrofio della Santissima Trinità. Sono le due date cerchiate in rosso sul cronoprogramma per l'attuazione dei 12 interventi previsti dal programma «Più Europa», finanziato con fondi comunitari e finalizzato al recupero urbano e ambientale della città. A due settimane dal suo insediamento a palazzo Baronale, il commissario prefettizio Pasquale Manzo ha definito - insieme al responsabile del procedimento, l'architetto Giovanni Falanga - i prossimi interventi da mettere in campo per scongiurare il rischio di perdere i finanziamenti europei:

«Sono pienamente consapevole della rilevanza strategica che il programma Più Europa riveste per la città di Torre del Greco - spiega il commissario prefettizio - . Abbiamo provveduto a calendarizzare tutti gli adempimenti che dovranno essere completati entro i prossimi mesi».

In particolare, entro il 10 marzo si prevede di avviare la gara per individuare l'impresa cui saranno affidati i quattro interventi relativi al recupero e alla valorizzazione degli ex Molini Meridionali Marzoli. È in via di contrattualizzazione - adempimento che si confida di osservare entro fine febbraio - il rapporto con l'impresa aggiudicataria dei lavori per il restauro e il riutilizzo dell'ex Orfanotrofio della Santissima Trinità.

Per ciò che concerne gli interventi di recupero della struttura viaria, saranno sottoscritti entro il 10 marzo i contratti di appalto per le opere di arredo urbano da realizzare in via Cesare Battisti e corso Vittorio Emanuele. Entro fine marzo si chiuderanno, infine, le procedure di gara per i progetti «Porto-Scale», «Piazzali e Passeggiata a mare» e riqualificazione delle scalinate che collegano il centro storico alla zona mare. È in corso, invece, la gara per gli di riqualificazione del Porto Borbonico.

«Si tratta di opere che concorreranno a definire un nuovo volto per Torre del Greco - aggiunge Pasquale Manzo - innescando processi rigenerativi che vanno al di là dello specifico del programma, ridisegnando la possibile città futura e valorizzando le sue indubbe potenzialità ambientali, culturali e socio-economiche. Ma per proseguire lungo tale percorso sarà altresì necessario procedere alla definizione del piano urbanistico comunale, del nuovo regolamento edilizio comunale e del piano per la protezione civile: strumenti indispensabili per disegnare strategie di sviluppo sostenibile per il territorio».

***Più Europa a Torre del Greco: in arrivo l'appalto per il recupero degli ex Molini Marzoli***

21/02/2014

íc

***Torna a tremare la terra: 2 scosse nel Golfo di Policastro***

Terremoto nel Golfo di Policastro 20 febbraio 2014

**SalernoToday**

""

Data: **21/02/2014**

[Indietro](#)

Torna a tremare la terra: 2 scosse nel Golfo di Policastro

Nella nottata appena trascorsa, si sono verificate due scosse di terremoto nel Golfo di Policastro, la prima alle 23:59 e la seconda alle 00:32, entrambe di magnitudo 2,4

Redazione 21 febbraio 2014

[Tweet](#)

Torna a tremare la terra nella provincia di Salerno. Nella nottata appena trascorsa, infatti, si sono verificate due scosse di terremoto nel Golfo di Policastro, la prima alle 23:59 e la seconda alle 00:32, entrambe di magnitudo 2,4.

Annuncio promozionale

Le scosse, avvenute a circa 10 chilometri di profondità, sono state avvertite nei comuni di Sapri, Santa Marina, Ispani e Vibonati.

íc